

FROSINONE
VEROLI - FERENTINO

Domenica, 16 aprile 2017



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

mercoledì

Dibattito su «sorella morte»

La dignità del vivere e del morire. Se ne parlerà mercoledì prossimo all'Auditorium Diocesano, a partire dalla recente pubblicazione "Sorella morte" di monsignor Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Intervengono: l'autore, il presidente dell'Associazione Medici Cattolici italiani Filippo Boscarelli, il giornalista e scrittore Filippo Caccarelli.

Mercoledì, in Cattedrale, la Messa del Crisma presieduta dal vescovo

Vocazione,
riscoprirne
gioia e forza

DI AMBROGIO SPREAFICO *

La Messa del Crisma ci aiuta a comprendere la forza dell'unità del nostro presbiterio attorno al vescovo, ma soprattutto attorno a Gesù, che dona la vita per noi e che ci ha lasciato il memoriale della Pasqua, del suo esodo e passaggio dalla morte alla vita. Quale grande dono riceviamo ogni giorno quando rinnoviamo l'alleanza con lui nella celebrazione della Divina Liturgia. Pur nella nostra indegnità siamo fatti destinatari della sua misericordia e inondati della sua grazia, che tutto accoglie e perdona, mentre ci rende il suo popolo, unito nella ricchezza della nostra differenza. Dobbiamo stupirci ogni volta di questo immenso dono. Non possiamo anche non ricordare come quest'anno siamo in una comunione particolare con tutte le Chiese cristiane che celebrano la Pasqua nello stesso giorno. Questa coincidenza temporale ci ricorda quanto dobbiamo camminare verso quell'unità piena tra i discepoli di Cristo Signore, per la quale egli stesso ha pregato prima di essere messo a morte. Il mondo, cari amici, è popolato di donne e uomini feriti dalla vita, che cercano risposte, sostegno, salvezza. Papa Francesco paragonò diverse volte la Chiesa a un ospedale da campo. Potrebbe apparire un'immagine

riduttiva, ma a ben pensare è invece molto realista. Guardiamoci intorno prendendo le parole del testo di Isaia poi fatte sue da Gesù nella sinagoga di Nazaret. Quanto bisogno intorno a noi! Lo vediamo nelle nostre comunità in coloro che si affacciano ai centri di ascolto, alla mensa diocesana, alle case di accoglienza per italiani e stranieri, in coloro che hanno perso il lavoro, nei giovani il cui futuro appare incerto, negli anziani spesso soli. Lo vediamo nel mondo, da quei cristiani colpiti uccisi barbaramente in Egitto mentre celebravano la Domenica delle Palme, fino ai bambini e ai tanti uccisi da quella terribile guerra in Siria, senza dimenticare come la barbarie della violenza ha colpito anche vicino a noi nella morte di Emanuele ad Alatri. Ma quanta violenza di sentimenti, parole e gesti nella vita quotidiana! Lo Spirito si posa su di noi perché ci prendiamo cura di queste numerose ferite, come Gesù buon samaritano dell'umanità si prende cura delle nostre. Le nostre comunità diventano davvero degli ospedali da campo, dove curare le ferite del corpo e dello spirito, dove tutti possano essere accolti, ascoltati, perdonati, guariti, salvati. E ricordiamo sempre che la preghiera possiede sempre una grande forza di guarigione. Non limitiamoci tuttavia ad aspettare che i feriti della vita vengano da

noi. Usciamo, andiamo noi stessi a cercarli lungo le strade delle nostre città e dei nostri paesi, come faceva Gesù, che insieme ai suoi discepoli percorreva le strade del suo tempo per incontrare per ascoltare il grido di aiuto dei malati e della folla, includendo gli scartati nel suo popolo. Del resto egli stesso ci precede come il pastore che lascia le novantanove pecore nell'ovile per cercare

l'unica perduta. E oggi quante di più sono quelle perdute! Non dovremmo avere più coraggio, più convinzione e anche più passione per uscire incontro agli altri? Il mondo ha bisogno dei cristiani, cari amici, ha bisogno di incontrare Gesù. Chi lo avvicinerà ai lontani e ai perduti se non noi? E mai dare per scontato, o peggio ancora disprezzare, quei momenti di popolo, come i matrimoni, i funerali, le prime comunioni o le cresime, le processioni, dove ancora tanto popolo si raduna attorno a Gesù e alla sua parola. Non sono occasioni per far aprire i cuori al Vangelo e all'incontro con la misericordia di Dio? Lo abbiamo visto tutti la Domenica delle Palme: quanta gente ha partecipato alla Messa dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme! Certo, questo non basta. Ma tocca a ognuno di noi non far cadere le domande che la Parola di Dio apre nei cuori della gente, perché essa "non ritornerà a Dio senza effetto, senza aver operato ciò che desidera e senza aver compiuto ciò per cui l'ha mandata", come afferma il libro di Isaia (55,11). Forse anche noi siamo chiamati ad avere più fede nell'efficacia di questa parola, perché torni a operare in noi e nella storia quei miracoli che il Signore ha promesso quando ha affidato ai discepoli la missione del Vangelo.

* vescovo

Contro il Creato e contro l'uomo
i crimini di agromafie ed ecomafie

Di agromafie ed ecomafie, venerdì prossimo, se ne parlerà all'Auditorium diocesano - quartiere Cavoni a Frosinone - con importanti relatori. Una iniziativa voluta dal vescovo Spreafico, organizzato dalla Commissione Diocesana per la Salvaguardia del Creato e l'Associazione Greenaccord, in collaborazione con Goldiretti. Sarà una giornata di studio dedicata ad infiltrazioni criminali in agricoltura e ambiente, buone pratiche di contrasto e strategie delle associazioni di categoria.

Come ha spiegato monsignor Spreafico: «Ho fortemente voluto questa giornata di studi innanzitutto per prendere coscienza dei disastri ambientali del nostro territorio favoriti dalla criminalità organizzata. Inoltre dobbiamo sviluppare una visione sinergica tra varie istituzioni per rispondere con determinazione a questo dramma

dando vita a buone pratiche e progetti condivisi». Alla giornata, prenderanno parte tra gli altri il vicesegretario delle Politiche agricole, Andrea Olivero, l'amministratore delegato Arsil (Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura nel Lazio) Antonio Rosati; l'assessore regionale all'Ambiente, Maurizio Buschini; il presidente Goldiretti, Roberto Montcalvo, ed esponenti della Guardia di Finanza. Aperto a tutti, il Convegno è valido anche come attività di formazione: per i docenti della Provincia di Frosinone, per i quali è previsto l'esonero dal servizio, predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale (pdf disponibile sul sito diocesano), per i giornalisti (per n. 8 crediti formativi) previa iscrizione gratuita sulla piattaforma Sigef. Trovate il programma completo e altre informazioni utili su www.diocesifrosinone.it.

Il vescovo
Spreafico
è stato
ricevuto
in udienza
dal Papa

Nella mattinata di giovedì 6 aprile il Santo Padre ha ricevuto in udienza il vescovo Ambrogio Spreafico, come riportato anche dal Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede. Il colloquio ha avuto luogo presso il Palazzo Apostolico, come si evince dall'immagine (© per gentile concessione del Servizio Fotografico de L'Osservatore Romano - vietata la riproduzione).

«Come sapete, ho avuto la gioia di essere

ricevuto in udienza da Papa Francesco. È stato un colloquio molto bello e cordiale. Ovviamente ho assicurato al Santo Padre la nostra preghiera e mi ha detto di salutare tutti voi», ha spiegato il vescovo durante l'omelia della Messa Crismale in Cattedrale. Tra i temi trattati, anche quelli dell'inquinamento e della disoccupazione della nostra terra.



I giovani della diocesi a Roma

Il mondo cambia con i giovani in cammino

Una frase, all'apparenza abbastanza semplice, che racchiude al suo interno l'ennesimo grande insegnamento del Santo Padre. Una frase che i giovani si sono sentiti ripetere più volte da Papa Francesco in diverse circostanze, l'ultima in ordine di tempo è stata sabato 8 aprile in occasione dell'incontro tra il Santo Padre e i giovani delle diocesi del Lazio che si è tenuto nella Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma, in preparazione del Sinodo dei Vescovi che si terrà nell'ottobre 2018 e, soprattutto, della prossima Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Panama nel 2019. Erano circa ottanta i ragazzi della nostra Diocesi presenti all'Incontro, provenienti dalle parrocchie di Ceperano, Monte San Giovanni Campano, Veroli, Castro dei Volsci, Ceccano, Frosinone e Ferentino (altri approfondimenti sul sito pastoralegiovani.diocesifrosinone.it). Dopo un'emozionante veglia di preghiera, l'ingresso del Santo Padre nella Basilica accom-

pagnato dall'immacabile affetto e dalla gioia dei numerosi giovani presenti. Come detto prima, l'incontro è stato convocato per preparare il Sinodo dei Vescovi del 2018, ma perché convocare i giovani per prepararlo, non era forse più logico convocare i Vescovi? La risposta la dà lo stesso Santo Padre: «La Chiesa deve cambiare per venire incontro ai giovani, per renderli più partecipi, la Chiesa deve ascoltare i giovani per sapere cosa gli piace e cosa sarebbe meglio cambiare». Il Sinodo del 2018 sarà su 7 giovani, la fede e il discernimento vocazionale, un titolo, secondo Papa Francesco: «Troppo lungo, meglio accorciare, facciamo: "Sinodo dei Giovani"!». Sarà un Sinodo incentrato interamente sui giovani, tutti i giovani, anche quelli che si dichiarano agnostici o che sentono di avere "poca" fede. Tutti i giovani che il Papa porta sempre nel cuore. Secondo il Papa «Occorre rendere protagonisti questi ragazzi, affinché il Sacramento della Cresima (rinominato scher-

zosamente dal Santo Padre sacramento del "Arrivederci") non rappresenti il momento finale del percorso dei ragazzi in chiesa, ma diventi il primo passo per una vita Santa». Ricordando la GMG di Cracovia della scorsa estate, il Papa ha sottolineato ancora una volta ai giovani quanto sia brutto fare i "pensanti" a 20 anni e trascorrere intere giornate sul divano: «Il mondo ha bisogno dei giovani, di giovani che vadano di fretta; di giovani che non restino sul divano, ma che camminino; di giovani che sanno che hanno una missione». Troppo spesso, il mondo considera i giovani come "materiale di scarto", sfittati, messi da parte, costretti ad emigrare per studiare, lavorare o, peggio ancora, a scappare dalle guerre che colpiscono il loro Paese. Parole di speranza e di fiducia quella del Santo Padre, di chi vede nei giovani quella marcia in più attraverso cui sconfiggere il male. Il nostro futuro, il futuro della Chiesa dipende da loro».

Andrea Pesillici



Sacerdoti e diaconi assieme al vescovo durante la Messa Crismale celebrata mercoledì in Cattedrale



mosaico

Martedì di Pasqua a Veroli
si commemora il miracolo
eucaristico del 1570

Il programma prevede Messe alle 8.30, 10 e 11 (con esposizione del Ss.mo Sacramento), benedizione eucaristica alle 17.30. Alle 18.30 celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, istituzione dei nuovi ministri straordinari della Comunione; seguirà la processione per le vie della città.

Il Piccolo Rifugio celebra
a Ferentino il 60° anniversario
con video e testimonianze

Il 22 e 23 aprile due celebrazioni nella chiesa di Santa Maria degli Angeli: il sabato, alle 18, Messa con il vescovo Ambrogio mentre la domenica, alle 10, con il vicario generale mons. Giovanni Di Stefano. Le iniziative proseguono poi nella struttura del Piccolo Rifugio: giovedì 27, alle 21, è in programma una Adorazione eucaristica, mentre il venerdì 28 tutti invitati alla Festa dei 60 anni con gli amici: a partire dalle ore 18.00, il Piccolo Rifugio si racconta attraverso video, fotografie storiche e testimonianze.

A Ferentino novena di
Sant'Ambrogio, patrono
della città e della diocesi

Venerdì 21 aprile, con la Novena, si apriranno i festeggiamenti in onore del martire Ambrogio, patrono della città di Ferentino e, con Santa Maria Salome, della nostra diocesi. Per la Novena appuntamento ogni sera in Concattedrale dei Ss. Giovanni e Paolo, alle ore 19. In calendario anche: il 30 aprile, alle 11, Santa Messa in esposizione della statua del Santo patrono; alle 18.30 Vespri cantati, seguiti dalla processione con la reliquia di Sant'Ambrogio. - Il 1° maggio: alle 10, Santa Messa concelebrata, presieduta dal vescovo Ambrogio, seguita dalla processione con la statua del Santo. - Il 2 maggio Santa Messa, presieduta dal vescovo (alle 19) e reposizione della statua.



Riti per Sant'Ambrogio

Villa S. Stefano, al Santuario
Madonna dello Spirito Santo
la visita del vescovo Spreafico

In occasione del 296° anniversario dell'apparizione della Madonna dello Spirito Santo, il vescovo Ambrogio Spreafico ha fatto visita all'omonimo Santuario a Villa Santo Stefano. I fedeli (tra cui, tanti bambini) hanno accolto il vescovo con il parroco don Eriberto Soler, il sindaco Giovanni Iorio e rappresentanti delle istituzioni civili e militari del paese. Alle 17.30 è stata celebrata la Santa Messa nel Santuario, presieduta dal vescovo e concelebrata da don Eriberto e Fra Paolo, con i canti eseguiti dal Coro Polifonico diretto dal maestro Guido Iorio. Quella per Madonna dello Spirito Santo è una devozione antica e molto sentita in un paese dove l'ultimo sabato e domenica di maggio vi si svolge la processione ed un momento di festa. E ogni 11 del mese, alle 15, i fedeli si riuniscono nel Santuario per pregare insieme.